

Il personaggio

«Anche a Liszt e Paganini piaceva improvvisare»

Bollani in concerto a Napoli per Telethon con Campanella e Cominati
Il ritorno in tv e i progetti legati alla classica: «Affronto Ravel con Chaïly»

A Sant'Elmo
Michele Campanella all'evento per Telethon con Cominati

Crossover

«Quando suono Beethoven con ironia metto alla berlina lo stereotipo del pianista»



Stefano Valanzuolo

In televisione, di recente, l'abbiamo visto duettare con partner vecchi e nuovi, dando vita a liaison musicali divertenti ed inedite. E inedita, appunto, oltre che stimolante si annuncia la prossima performance napoletana di Stefano Bollani: l'11 dicembre suonerà a Castel Sant'Elmo, nell'ambito dell'iniziativa «Musicalmente per Telethon», dividendo la scena con due illustri colleghi «classici» come Michele Campanella e Roberto Cominati. L'idea è venuta allo stesso Campanella, direttore artistico dell'Associazione «Maggio della Musica», che cura la serata di raccolta fondi promossa dalla BNL.

Bollani, naturalmente, non si è fatto pregare. «Mi piace dialogare con ogni tipo di interlocutore, purché sia creativo e intelligente: altrimenti ci si annoia. Non sono di quelli che sfugge il crossover per principio, come fosse una malattia. Nel confronto cerco di trovare una via di comunicazione, un punto di contatto che rappresenti il giusto compromesso tra le esigenze dei singoli artisti. Qualcuno la chiama contaminazione».

A Napoli, che cosa proporrete?

«Ognuno di noi suonerà da solo: io mi muoverò nel jazz, ovviamente, Campanella rileggerà Debussy e Cominati Bach. Poi proveremo ad improvvisare insieme. Ma decideremo tutto alla fine perché, nella migliore tradizione delle jam session, ci incontreremo solo poco prima del concerto».

Per lei, Bollani, diplomato in pianoforte e con una formazione classica alle spalle, potrebbe essere quasi un tufo nel passato...

«Potrebbe esserlo, ma le mie frequentazioni classiche rischiano ormai di diventare tutt'altro che casuali. Ritroverò Chaïly e la Concertgebouw Orchestra nella primavera dell'anno prossimo: dopo Gershwin, eseguirò il Concerto in Sol maggiore di Ravel, per poi riproporlo con la Filarmonica della Scala e con l'Orchestre National de France. Ci ho pensato a lungo, tormentato dal confronto con i grandi interpreti classici: poi ho deciso che ne valeva la pena».

La scelta di repertorio, tra Gershwin e Ravel, resta comunque molto mirata...

«Sono, senza dubbio, autori che mostrano notevoli attinenze col linguaggio jazzistico, in senso strutturale e storico. Il Concerto di Ravel, in particolare, offre grandi spazi improvvisativi al solista... Non suonerei l'imperatore di Beethoven, ecco».

Capita che un jazzista si lanci nel repertorio classico senza (apparenti) remore. È più raro che succeda il contrario, a parte pochi casi importanti.

«Il pianista classico viene fuori da

conservatori nei quali s'insegna prima di tutto ad essere perfetti, rigorosi, fedeli alla scrittura. Nessuno spiega ad un allievo quanto sia importante improvvisare, così si va perdendo questa sana abitudine: eppure autori come Paganini e Liszt improvvisavano di norma, senza scandalizzare nessuno».

Nel rispetto della svolta classica, dunque, promette di non fare più il verso a Beethoven, eseguendo nei suoi concerti «Per Elisa» come fosse un disco rotto...?

«Neanche per idea: continuerò a farlo. Io non prendo in giro Beethoven, in quel modo, ma lo stereotipo del pianista, e dunque anche un po' me stesso. L'autoironia aiuta a crescere».

È promette ai suoi fan di tornare in tv?

«Prometto. A marzo riprenderà "Sostiene Bollani". Mi sono concesso qualche mese di pausa perché non mi va di finire fagocitato dal teleschermo. Ma la tv, fatta in quel modo, mi diverte. Il mio è un programma modulato sui ritmi di YouTube: lanci una traccia, la riprendi, la modifichi, passi per assonanza ad un altro pezzo, e così via. Senza perdere la voglia di giocare con altri musicisti e, ovviamente, di improvvisare».



re».

Prima di chiudere: il classico progetto nel cassetto?

«Vorrei mettere su un concerto con Elio: ci conosciamo da tanto tempo, da quando lui suonava il flauto nel mio stesso gruppo, e adesso è arrivato il momento di inventarci qualcosa di serio. Si fa per dire...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Non solo jazz Stefano Bollani, da marzo di nuovo in tv. E, sotto, il pianista con Riccardo Chailly. A destra, Avati con la Ramazzotti

Napoli Agenda

ACASTEL SANT'ELMO

Musicalmente per Telethon

● Per la prima volta suoneranno insieme tre grandi pianisti: Stefano Bollani (foto), Michele Campanella e Roberto Cominati, uniti per la ricerca grazie a "Musicalmente per Telethon 2011", manifestazione voluta dalla BNL Gruppo Bnp Paribas sede per Telethon e organizzata dall'associazione musicale Maggio della Musica. Appuntamento domenica 11 dicembre a Castel Sant'Elmo (ore 21).



AGENDA

OGGI

ore 12 - Napoli, sede Bnl Gruppo Bnb Paribas, Via Toledo 126

Musicalmente per Telethon

Presentazione di Musicalmente per Telethon, manifestazione benefica che vedrà protagonisti pianisti italiani di fama mondiale come Stefano Bollani, Michele Campanella e Roberto Cominati nel in occasione del tradizionale concerto previsto domenica 11 dicembre a Castel Sant'Elmo organizzato dall'Associazione Musicale Maggio della Musica in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano.



Napoli, "Pianoforti" per beneficenza con Bollani, Campanella e Cominati

NAPOLI. Tre talenti per la prima volta insieme davanti al pianoforte a Napoli per aiutare la ricerca medica. Saranno Stefano **Bollani**, Michele **Campanella** e Roberto **Cominati** i protagonisti di Musicalmente per Telethon, l'iniziativa voluta dalla Bnl e organizzata per domenica prossima dall'associazione Maggio della musica, che ha scelto come location Castel Sant'Elmo.

I tre si esibiranno gratuitamente e i 25 euro del biglietto d'ingresso saranno interamente devoluti alla onlus che dal 1990 raccoglie fondi per aiutare la cura delle malattie genetiche. La vera sorpresa della serata, intitolata "Pianoforti", sarà il brano suonato a quattro mani da Bollani e



Stefano Bollani

Campanella, che come sottolinea quest'ultimo «richiederà grande capacità di improvvisazione, visto che ci saranno solo un paio di ore per provarlo, anche perché stare in due davanti al pianoforte è come un matrimonio».



A Sant'Elmo

Tre pianoforti per Telethon senza confini di genere

«Una sfida». Il maestro Michele Campanella sintetizza così il concerto «Musicalmente per Telethon», voluto dalla Bnl e organizzata dall'associazione Maggio della Musica, domenica (ore 21) a Castel Sant'Elmo. E non c'è definizione migliore per tre grandi artisti che mettono a disposizione il loro talento per un'esibizione che si potrebbe benissimo considerare una jam session. Con Campanella ci saranno, infatti, Stefano Bollani, divo del jazz e ora anche della tv, e Roberto Cominati per la serata «Pianoforti» (biglietto 25 euro) in cui i tre eccezionali interpreti della tastiera si esibiranno per la prima volta sullo stesso palco a sostegno della ricerca. Ad aprire la serata sarà Bollani con «Improvvisazioni», a seguire «Ma mère l'oye», brano a quattro mani di Ravel ispirato da un libro di fiabe, che eseguirà insieme a Campanella, che a sua volta si cimenterà in «Children's corner» di Debussy. Il pianoforte passerà poi a Cominati, impegnato, tra l'altro, nella «Ciaccona» di Bach.

mg.cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANOFORTI

dove: castel Sant'Elmo

quando: domenica, alle 21

con: Bollani, Campanella e Cominati



Una sfida Michele Campanella definisce così «Pianoforti»



» Corriere Del Mezzogiorno > Napoli > Spettacoli > *Bollani, Campanella E Cominati:tre Pianisti Uniti Per Telethon*

2

 0
 9
 COMMENTA

A CASTEL SANT'ELMO, NAPOLI

Bollani, Campanella e Cominati: tre pianisti uniti per Telethon

I tre artisti suoneranno per la serata in favore della ricerca organizzata da «Maggio della Musica»

NAPOLI - Musica e solidarietà. Nello splendido scenario di Castel Sant'Elmo, a Napoli, domenica 11 dicembre alle 21 suoneranno insieme per la prima volta tre affermati pianisti italiani: Stefano Bollani, Michele Campanella e Roberto Cominati. La serata fa parte di «Musicalmente per Telethon 2011», manifestazione voluta dalla BNL Gruppo Bnp Paribas e organizzata dall'Associazione Musicale Maggio della Musica. Titolo della serata: «Pianoforti». La scaletta del concerto prevede l'esibizione prima di Stefano Bollani con «Improvvisazioni», poi di Michele Campanella con «Children's Corner» di Claude Debussy e, infine, di Roberto Cominati con la «Ciaccona» di Johann Sebastian Bach, e Chanson boheme de l'opera Carmen di Moritz Moszkowsky-George Bizet. Non mancheranno i duetti: Bollani e Campanella eseguiranno dei brani insieme.



Roberto Cominati

Redazione online
09 dicembre 2011

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vivi napoli

I nostri consigli per il tuo tempo libero



EVENTI E CONCERTI



RISTORANTI



CINEMA



TEATRI



LOCALI



SPORT E BENESSERE



Casa d'Aste Vincent

Asta on-line su
www.vincentgalleria.it

via Tito Angelini, 29 - 80129 Napoli
 Tel. +39 081 3723315 - TelFax +39 081 2291237
 email: informazioni@vincentgalleria.it
www.vincentgalleria.it

trovo a NAPOLI

tutte le categorie »

Cerca negozi e servizi nella tua città

NAPOLI

Palestre • Piscine • SPA • Parrucchieri • Estetista
Massaggi • Profumerie • Dermatologi • Cavitazione

Ristoranti • Pizzerie • Bar • Locali • Hotel • B&B

DOMANI SERA L'INIZIATIVA PER TELETHON

Bollani-Campanella-Cominati: un tris d'assi a Castel Sant'Elmo

NAPOLI. Domani sera alle ore 21, in occasione di Musicalmente per Telethon 2011, manifestazione voluta dalla Bnl e organizzata dall'associazione musicale Maggio della Musica, per la prima volta suoneranno insieme tre grandi pianisti: Stefano Bollani, Michele Campanella e Roberto Cominati. Un evento unico che vedrà duettare i tre artisti in un luogo magico come Castel Sant'Elmo. Caratteristica dell'associazione "Maggio della Musica", che promuove la serata, è proprio quella di organizzare, da oltre dieci anni, i suoi eventi e le sue stagioni in luoghi museali coniugando musica ed arte, avvalendosi della collaborazione della



Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale Napoletano.

Titolo della serata "Pianoforti". La scaletta del concerto prevede l'esibizione prima di Stefano Bollani con "Improvvisazioni", poi di Michele Campanella con "Children's Corner" di Claude Debussy e, infine, di Roberto Cominati con la "Ciaccona" di Johann Sebastian Bach, e "Chanson bohemie" dall'opera "Carmen" di Moritz Moskowsky-George Bizet. Non mancheranno le "sorprese". Ed una è già annunciata. Bollani e Campanella sicuramente improvviseranno insieme.



Castel Sant'Elmo

I tre pianisti

Il concerto-sfida di Bollani Campanella & Cominati

LAURA VALENTE

«UN SALTO mortale senza rete», scherza Michele Campanella, presentando un concerto che in qualche modo è «una prima volta a rischio» anche per un pianista di lusso come lui, abituato a sfide complesse, tutte regolarmente vinte. Stasera (alle 21, Castel Sant'Elmo, biglietto 25 euro), l'associazione Maggio della musica presenta «Musicalmente per Telethon», manifestazione voluta dalla Banca nazionale del lavoro - Gruppo Bnp Paribas, e che Campanella, nel doppio ruolo di direttore artistico ed esolista, ha deciso di centrare sull'incontro di sensibilità e temperamenti diversi, raccontati da vite parallele sulla tastiera.

Suono asciutto e incisivo nella sua bellezza e precisione per Campanella, impasto leggero e trasparente in Cominati, cantabile libero e vitalità per Bollani. «Abbiamo scelto di tornare all'auditorium di Castel Sant'Elmo, perché è uno dei luoghi simbolo del percorso della nostra associazione», ricorda la presidente Luigia Baratta.

Non poteva essere che «Pianoforti» il titolo di un concerto che apre la scaletta con Bollani e le sue improvvisazioni. Tra lui e Cominati, che chiude con Bach, un Campanella che rinuncia al suo stellare Liszt per il Debussy di «Children's Corner». L'attesa è tutta per l'improvvisazione a quattro mani tra un pianista come Campanella - il cui carattere emerge anche quando il canto è più in ombra,

racchiuso tra le madreperle dell'armonia - e Bollani, classe 1972, ironia e gusto tipicamente milanesi, sintesi di un repertorio che va dalla classica al pop-rock, dalla sperimentazione elettroacustica all'amato jazz. «Non avevo mai improvvisato prima se non con mia moglie. Non so davvero che succederà», ride Campanella. «Ci vedremo qualche ora prima del concerto. Sono sicuro che il pubblico si diventerà insieme a noi». Per Bollani sarà «un dialogo creativo, per qualcuno è contaminazione», in cui si decide tutto alla fine, nella migliore tradizione delle jam session. «La musica classica e il jazz - ricorda ancora Bollani - non sono mondi così distanti: forse l'uno aiuta a capire l'altro. Avendo studiato musica classica, ho ritrovato nei compositori di primo Novecento come Debussy, Ravel, Bartók tante sonorità che sono del jazz. E poi ricordiamo, anche Paganini e Liszt amavano improvvisare. E nessuno si scandalizzava. È un'abitudine sana».

© FOTOCOPIAZIONE/REUTERS

Info

www.stefanobollani.com
www.michelecampanella.org



A Sant'Elmo per Telethon con Campanella e Cominati. Domani all'Augusteo per la Lilt

Doppio Bollani nel nome della solidarietà



Doppio Bollani a Napoli, impegnato in ben due concerti, entrambi di solidarietà. Il primo vedrà il pianista jazz impegnato sul palco di Castel Sant'Elmo (stasera ore 21), in occasione di «Musicalmente per Telethon 2011», manifestazione organizzata dalla Bnl e dall'associazione musicale Maggio della Musica col patrocinio della Soprintendenza speciale per il Polo Museale Napoletano: per la prima volta suoneranno insieme tre grandi pianisti: Stefano Bollani, appunto, Michele Campanella e Roberto Cominati. Titolo della serata «Pianoforti». La scaletta del concerto prevede l'esibizione prima di Bollani con «Improvvisazioni», poi di

Campanella con «Children's Corner» di Claude Debussy e, infine, di Cominati con la «Ciaccona» di Johann Sebastian Bach, e «Chanson bohème de l'opéra Carmen» di Moritz Moszkowsky-George Bizet. Non mancheranno le «sorprese», come quella, già annunciata, di Bollani e Campanella che sicuramente improvviseranno insieme. L'altra occasione per ascoltare Bollani sarà domani il gala di Natale della sezione napoletana della Lilt, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori al teatro Augusteo alle ore 20.30. Il ricavato della serata sarà destinato all'assistenza oncologica domiciliare gratuita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eventi: l'11 dicembre Bollani, Campanella e Comitati insieme a "Musicalmente per Telethon" nel Castel Sant'Elmo di Napoli

by redazione - venerdì, dicembre 09, 2011

<http://www.tafter.it/2011/12/09/eventi-111-dicembre-bollani-campanella-e-comitati-insieme-a-musicalmente-per-telethon-nel-castel-santelmo-di-napoli/>



Tre talenti per la prima volta insieme davanti al pianoforte a **Napoli** per aiutare la ricerca medica.

Saranno **Stefano Bollani**, **Michele Campanella** e **Roberto Cominati** i protagonisti di **Musicalmente per Telethon**, l'iniziativa voluta dalla **Bnl - Gruppo Bnp Paribas** e organizzata per **domenica prossima** dall'associazione **Maggio della musica**, che ha scelto come location **Castel Sant'Elmo**, l'edificio trecentesco voluto da **Carlo I d'Angiò**. I tre si esibiranno **gratuitamente** e i **25 euro del biglietto d'ingresso** saranno interamente devoluti alla onlus che **dal 1990** raccoglie **fondi per aiutare la cura delle malattie genetiche**. "Sarà un vero e proprio esperimento - spiega **Campanella**, che è anche il direttore artistico del Maggio della musica di Napoli - per una serie di ragioni: **Bollani** si è affermato come jazzista e solo da poco si sta cimentando al pianoforte, mentre con **Cominati** abbiamo percorso strade parallele, in quanto veniamo da scuole diverse". La vera sorpresa della serata, intitolata 'Pianoforti', sarà il brano suonato a quattro mani di **Bollani** e **Campanella**, che come sottolinea quest'ultimo "richiederà grande capacità di improvvisazione, visto che ci saranno solo un paio di ore per provarlo, anche perchè stare in due davanti al pianoforte presuppone grande conoscenza reciproca, è come un matrimonio".

La scelta potrebbe ricadere su **'Ma mere l'Oye' di Ravel**, ma la certezza arriverà solo nei prossimi giorni. La parte nota della scaletta prevede le **'Improvisazioni' di Bollani**, mentre **Campanella** eseguirà **'Children's corner' di Claude Debussy** e **Cominati** chiuderà con la **'Ciaccona' di Bach-Busoni** e la **'Chanson boheme de l'opera Carmen' di Bizet** nella trascrizione per pianoforte di **Moszkowski**. L'evento chiude idealmente il Maggio della musica partenopeo, che da oltre dieci anni prosegue nell'intento di coniugare arte e musica con le bellezze architettoniche e paesaggistiche del territorio. "La Bnl conferma il suo ruolo di main partner di questa manifestazione", ricorda il direttore di area, **Giuseppe Biscione**, che sottolinea poi l'impegno dell'istituto di credito per **Telethon**, come

dimostrano gli **oltre 221 milioni di euro devoluti dal 1992 a oggi**, quasi il **50% della raccolta totale**.

Fonte: AGI

Tafter.it • © tutti i diritti riservati

MUSICA

CON BOLLANI, CAMPANELLA E COMINATI

"Telethon", maratona doc

di Massimo Lo Iacono

NAPOLI. Anche quest'anno il concerto-maratona per "Telethon" organizzato dal "Maggio della musica" ha riscosso immenso successo, passato dalla veranda di Villa Pignatelli al più capiente auditorium di Castel Sant'Elmo. Sul palco un sfilata di assi del pianoforte, due napoletani eccellenti di diversa generazione e identica, almeno in parte, formazione, Michele Campanella (nella foto con Cominati e Bollani) e Roberto Cominati, con Stefano Bollani, appaludissima guest-star. Ed era diversissimo il look dei due pianisti classici rispetto a quello dell'artista che libero trascorre tra generi e mondi diversi. Trionfo per tutti in una successione di emozionanti esecuzioni culminate nelle attese improvvisazioni di Bollani, assai festeggiate. Felicissimo nell'invenzione e nell'elaborazione, limpido nel suono istintivamente tornito, plastico e leggero, Bollani trasporta il pubblico in singolari, gradevoli percorsi un po' nuovi un po'



no animato da pulsante elegante ritmo-respiro e lo si segue pianamente. Magari qualcuno attendeva un dialogo con il pubblico, la sfida ad inventare elaborazioni al momento: un pizzico di delusione per la più ortodossa performance nel mondo del classico. Di singolare interesse l'incontro azzardoso tra Bollani e Campanella, stili opposti, per la sensibilità alla melodia soprattutto, in "Mamère l'oye" di Ravel, affascinante centro della locandina, eseguito con brio abbandono pimpante, gioia di

raccontare cantando coloratissima. E tanti superlativi stanno bene, sono dovuti alle maiuscole performance, che hanno rallegrato il pubblico entusiasta per lo slancio inconsueto davvero con cui Michele Campanella ha suonato la suite di Debussy "Childrens Corner", e la freschezza maliosa e mondana con cui Roberto Cominati ha eseguito con rinnovata sensualità una ciaccona di Bach ed un brano di Bizet, l'uno in trascrizione Busoni l'altro Moszkowsky. Appuntamento al 2012.

ilm_{ndodisuk}

La recensione/Tre pianisti e una grande emozione



di Maurizio Piscitelli

Tre pianisti per Telethon: la formula ricorda i tre tenori e altri triplici formazioni di successo. Quella messa su dal maggio della musica per uno splendido concerto al Castel Sant'Elmo ha trovato nella improvvisazione il collante ideale per unire personaggi così lontani tra loro. Cominati è sato enfant prodige e ora è virtuoso acclamato in Italia e all'estero. Campanella è stato virtuoso straordinario, per poi accedere a una sapienza musicale che ne fa un interprete completo, maturo, elegantissimo. Bollani proviene dal pop, dal jazz, unisce a una efficacissima vis comunicativa una musicalità che sgorga genuina e sincera.

Il concerto iniziato sulle possenti volute della Ciaccona bachiana nella trascrizione di Busoni e su una fantasia di temi dalla Carmen di Bizet di moskowskj eseguite entrambe da Roberto Cominati, ha offerto emozioni potenti grazie a un michele Campanella sempre più intenso e profondo. Il momento culminante sia da un punto di vista musicale sia sotto il profilo spettacolare è stato quello dell'improvvisazione di Bollani.

L'artista si accuccia porta il tempo col piede si stende sulla tastiera si erge si tuffa sui tasti in in tripudio di sonorità ora soffuse ora potenti. Ne deriva una tavolozza infinita di mille sfumature che ritraggono altrettanti stati dell'animo. Un concerto da ricordare.

Nella foto di Flaviana Frascogna i tre protagonisti della serata: da destra, Campanella, Bollani, Cominati

14 dicembre 2011

 SGUARDO

 INCHIOSTRO

 PENSIERO

 RACCONTO

IDEE DI...

LOGO...

CI VUOI
RAGGIUNGERE?

NOI E...

Cerca articolo...

 cerca

L'EVENTO DOMENICA ALL'AUDITORIUM DI CASTEL SANT'ELMO IL CONCERTO CON BOLLANI, CAMPANELLA E COMINATI

"Pianoforti", tre artisti per Telethon

di Carolina Amati

NAPOLI. Contro la reale considerazione negativa del popolo napoletano, facilmente etichettato dietro le problematiche sociali che lo riguardano ma che non sono l'unico patrimonio esclusivo, si innalza l'impetuoso "schiaffo morale" attraverso l'iniziativa organizzata dall'associazione "Maggio della Musica" in favore della ricerca medica. La manifestazione, voluta dalla Bnl, gruppo "Bnp-Paribas", in occasione di "Musicalmente per Telethon", partirà domenica. In questo connubio tra musica ed arte, l'obiettivo dell'associazione è quello di raccogliere fondi destinati al finanziamento ed alla promozione della ricerca scientifica sulle malattie genetiche. Un messaggio rivolto quindi alla coscienza di tutti i napoletani che potranno dare il loro contributo partecipando alla serata di domenica. Un appuntamento, atteso e non casuale, che ha ormai affondato le sue radici nella riconciliazione sociale attraverso la creazione di eventi volti ad aiutare e sostenere tutte quelle persone che soffrono a causa di malattie anientabili solo attraverso lo strumento inarrestabile della ricerca. Sede inedita dello spettacolo sarà l'auditorium del magico Castel Sant'Elmo che accoglierà come protagonisti esclusivi tre grandi pianisti: Stefano Bollani (*nella foto*), Michele Campanella e Roberto Cominati. Il singolare evento che prende il nome di "Pianoforti" è stato presentato da Giovanni Biscione (direttore area Napoli Bnl), Sergio Meomartini (Presidente "Amici del Maggio della Musica") e dal celebre pianista Michele Campanella. Sergio Meomartini nell'introdurre la presentazione dello spettacolo ha sottolineato cordialmente il suo ringraziamento rivolto al personale del Castel Sant'Elmo, a Katia Fiorentino (soprintendente speciale per il Polo Musicale Napoletano) e soprattutto ai musicisti che hanno collaborato spontaneamente ed a titolo totalmente gratuito: «Questa manifestazione può assumere l'importante veste di inesorabile appello rivolto alle istituzioni e principalmente alla sensibilità del popolo napoletano. Una città, la nostra, madre gelosa di tradizioni, cultura, arte possiede tutte le basi per creare grandi attività anche in un periodo così difficile da un punto di vista economico e sociale». L'atteso evento custodisce una curiosa novità: conciliare tre artisti padroni di altrettanti generi musicali completamente diversi tra loro. Non mancheranno quindi le sorprese, una di queste già annunciata proprio dal mae-



stro Campanella. Il pianista ha, infatti, proposto al suo "collega" Bollani di improvvisare insieme qualche melodia nell'intreccio dello stile a "quattro mani". "Suonare in questo modo nasconde implicitamente una tecnica molto intima e difficile soprattutto se avviene tra due persone (come in questo caso) che non si conoscono. Domenica scopriremo insieme se sarà possibile trovare un punto d'incontro tra le nostre doti musicali o se uno dei due riuscirà a prevalere sull'altro. Questa importante inizia-

tiva deve avere come pilastro centrale quello di superare i "confini", proprio come il talento sa essere svelto nell'abbattere gli "steccati" che separano gli interscambi di stile. La scaletta del concerto prevede l'esibizione prima di Stefano Bollani con "Improvvisazioni", poi di Michele Campanella con "Children's Corner" di Claude Debussy ed infine di Roberto Cominati con la "Ciaccona" di Johann Sebastian Bach e "Chansonn bohème" dell'opera "Carmen" di Moritz Moszkowsky-George Bizet.